

IL PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Il 21 settembre 2016 è stato pubblicato dal Ministro per lo Sviluppo economico il "Piano Nazionale Industria 4.0 2017-2020".

Si tratta di un piano organico che prevede una serie di provvedimenti, incentivi, investimenti utili a favorire l'innovazione e la digitalizzazione in tutte le fasi dei processi produttivi dell'industria italiana, in base a tre principali linee guida:

- operare in una logica di neutralità tecnologica;
- intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali;
- agire su fattori abilitanti.

Esso è costruito su incentivi fiscali orizzontali indirizzati su quattro direttrici strategiche:

- Investimenti innovativi: stimolare l'investimento privato nell'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0 e aumentare la spesa in ricerca, sviluppo e innovazione;
- Competenze e Ricerca: creare e diffondere competenze e cultura, stimolare e finanziare la ricerca mediante percorsi formativi ad hoc;
- Infrastrutture abilitanti: assicurare adeguate infrastrutture di rete (Piano Banda Ultra Larga), garantire la sicurezza e la protezione dei dati, collaborare alla definizione di standard di interoperabilità internazionali;
- Awareness e Governance: diffondere la conoscenza, il potenziale e le applicazioni delle tecnologie Industria 4.0 e garantire una governance pubblico-privata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare si articola in due sezioni, quali:

1. INNOVAZIONE

Super e iperammortamento aprono la sezione sull'Innovazione, completata da brevi guide su Nuova Sabatini, credito d'imposta per ricerca e sviluppo, patent box sui beni immateriali, agevolazioni per investimenti in startup e Pmi innovative.

Nel dettaglio:

- **Super e iperammortamento:** prorogato per tutto il 2017 il superammortamento al 140% sull'acquisto di macchinari da parte delle imprese (in realtà, gli acquisti di beni strumentali nuovi, esclusi i veicoli, possono essere effettuati entro il 30 giugno 2018, a patto che entro il 31 dicembre 2017 l'ordine sia stato accettato dal venditore e sia stato pagato un acconto pari almeno al 20%); per quanto riguarda l'iperammortamento (comma 9 legge di stabilità), invece, è prevista una supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0, acquistati o in leasing. Entrambi i benefici sono cumulabili con tutte le altre misure contenute nel Piano.

- **Nuova Sabatini** (commi 52 e seguenti della manovra): prorogati al 31 dicembre 2018 i finanziamenti agevolati alle PMI che acquistano nuovi macchinari; si tratta di un finanziamento agevolato di importo compreso tra 20mila e 2 milioni di euro, con un contributo del MISE che copre parte degli interessi pagati dall'azienda, e la copertura del Fondo di Garanzia nella misura massima dell'80%.

In particolare è previsto che il 20% delle risorse sia destinato a imprese di micro, piccola e media dimensione per l'acquisto di nuovi beni strumentali, macchinari, impianti e attrezzature di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali hardware e software (per questi investimenti, il contributo del ministero è alzato del 30%).

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano.

- **Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo:** previsto dal comma 15 della manovra al fine di stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese, raddoppia al 50% il credito d'imposta per gli investimenti e le spese incrementalmente in ricerca e sviluppo fino al 2020 (prima il termine era il 2019), lo estende a imprese straniere con stabile

organizzazione in Italia che stipulano contratti con aziende italiane e aumenta il tetto a 20 milioni di euro (rispetto ai precedenti 5 milioni).

Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.

Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali

La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano.

- **Patent box sui beni immateriali:** prevede una tassazione agevolata sui redditi d'impresa derivanti dall'utilizzo diretto o indiretto di beni immateriali (brevetti industriali, marchi registrati, disegni e modelli industriali, know how e software protetti di copyright), con una riduzione sulle aliquote IRES e IRAP fino al 50% dal 2017 in poi, a condizione che il contribuente conduca attività di R&S connesso allo sviluppo e al mantenimento dei beni immateriali stessi.

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano.

- **Agevolazioni per investimenti in startup e PMI innovative:** sono previste detrazioni fiscali IRPEF (per investimenti fino a 1 milione di euro) e IRES (fino a 1,8 milioni) fino al 30% per investimenti in startup e Pmi innovative; per i primi 4 anni di vita, inoltre, le startup avranno la possibilità di cedere le perdite a società quotate "sponsor", che abbiano almeno il 20% delle partecipazioni.

Viene infine estesa anche alle PMI innovative la possibilità di raccogliere capitali di rischio attraverso portali online (equity crowdfunding).

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano.

2. COMPETITIVITÀ

Si tratta in sostanza di un vademecum su misure di natura diversa introdotte, rafforzate o corrette nell'ultima legge di bilancio: fondo di garanzia, Ace (aiuto per la patrimonializzazione), Ires al 24% e introduzione dell'Iri, detassazione del salario di produttività.

In particolare:

- **Fondo di garanzia:** concede una garanzia pubblica, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, per operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, sia per far fronte a esigenze di liquidità che per realizzare investimenti, per un importo massimo di 2,5 milioni di euro per ciascuna impresa o professionista.

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano.

- **ACE (Aiuto Alla Crescita Economica):** è prevista una deduzione dal reddito complessivo d'impresa di un importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio, fissato al 2,3% nel 2017 e al 2,7% dal 2018 in poi;

- **IRES, IRI e contabilità per cassa:** viene ridotta la pressione fiscale con un taglio dell'IRES dal 27,5% al 24%, avvicinando l'aliquota a quella della media UE ed è prevista la possibilità per imprenditori individuali e soci di società di persone di optare per un'aliquota unica del 24% (IRI) a fronte dell'attuale regime IRPEF che prevede aliquote fino al 43%;

- **Salario di produttività:** al fine di favorire l'incremento della produttività è stata concessa una tassazione di vantaggio flat al 10% per i premi salariali fino a 3.000 euro (4.000 nel caso in cui il coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro sia paritetico) legati ad aumenti di produttività aziendale; è possibile sostituire il premio, in tutto o in parte, con beni e servizi di utilità sociale.

Fonti:

Piano nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività e innovazione

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Industria_40%20conferenza_21_9

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/guida_industria_40.pdf